

# Primo turno a Cinisello Balsamo: il centrodestra vicino ad una storica vittoria

CRISTIANO GATTI E ALDO PAPARO

18 giugno 2018

Come accaduto nelle amministrative dello scorso anno a Sesto San Giovanni, un altro comune della cintura urbana milanese, Cinisello Balsamo, sta vivendo, dal punto di vista elettorale, una rivoluzione. Come per la Stalingrado d'Italia, il comune nato dalla fusione dei borghi di Cinisello e Balsamo ha sempre visto i partiti della sinistra e i loro epigoni trionfare: basti pensare che dal 1945, Cinisello Balsamo ha sempre avuto un sindaco comunista o socialista e, da quando vige l'elezione diretta del sindaco, il centrosinistra ha vinto per tre volte al primo turno (nel 1995 e nel 1999 con Daniela Gasparini e nel 2004 con Angelo Zaninello) e per due volte al ballottaggio (nel 2009 ancora con la Gasparini e, infine, nel 2013 con Silvia Trezzi).

In questo primo turno di elezioni amministrative, invece, pur assistendo ad un centrosinistra e un PD più in salute rispetto al risultato deludente delle Politiche del 4 marzo, si è avverato lo storico sorpasso del centrodestra, grazie anche alla nota debolezza del Movimento 5 Stelle a livello locale (De Sio et al. in questo volume).

Andando però con ordine, la candidata *incumbent*, Silvia Trezzi si è fermata al 41% dei voti, mentre lo sfidante, il capogruppo uscente della Lega, Giacomo Ghilardi, ha collezionato il 45,9% dei consensi. Staccatissimo e senza possibilità di accedere al ballottaggio il Movimento 5 Stelle che si è fermato a poco più del 10% dei voti, mentre il candidato civico, ex segretario cittadino del PD, Luigi Marsiglia ha superato di poco il 2%.

Lo scenario che osserviamo a Cinisello Balsamo è in linea con la tendenza emersa nella stragrande maggioranza dei comuni che andranno al ballottaggio, vale a dire un sostanziale ritorno al bipolarismo a livello locale (Emanuele e Paparo in questo volume). Come si vedrà nelle righe successive, anche ai fini del ballottaggio, è utile tenere in conto il dato sull'affluenza: rispetto alle Comunali precedenti del 2013, si è verificata una diminuzione di 2,8 punti percentuali, mentre rispetto alle consultazioni politiche di quest'anno, si è

registrata una perdita considerevole, che sfiora i 25 punti percentuali, ma comunque più bassa di quella intercorsa, sempre fra politiche e comunali, nel 2013.

Passando all'analisi dei risultati dei partiti, occorre notare come il grande risultato del Movimento 5 Stelle alle Politiche (28,9% e primo partito) non gli abbia consentito di andare neppure vicino al ballottaggio a causa soprattutto della scarsa capacità di tramutare il consenso conquistato alle Politiche in voti alle comunali (Paparo in questo volume). Il centrosinistra, invece, ha migliorato notevolmente il risultato delle politiche (dal 27,9% al 41%) in parte grazie al risultato del PD (dal 24,4% al 29,1%) ma soprattutto per la capacità della coalizione di tenere insieme, oltre al PD, le forze alla sua sinistra (3,3%) e coinvolgere anche personalità civiche in una lista che ha raccolto l'8,5% dei voti. Infine, anche nel centrodestra, nonostante l'ottimo risultato, ci sono stati "vincitori e vinti". Forza Italia in sostanza ha dimezzato il risultato del 4 marzo (dal 12,7% al 6,8%) così come Fratelli d'Italia (dal 2,8% all'1,6%), mentre la Lega ha aumentato di poco più di tre punti il suo bottino (da 20,9% a 24,2%). A trascinare il risultato della coalizione moderata è stato anche il discreto successo delle civiche d'area che hanno totalizzato più del 10% dei suffragi.

#### I VOTI DI MARZO E GIUGNO IN PROSPETTIVA

Per comprendere più in profondità come i risultati delle elezioni comunali a Cinisello Balsamo si siano determinati, abbiamo stimato i flussi elettorali dalle recenti elezioni politiche. Il diagramma di Sankey visibile sotto (Fig. 1) mostra in forma grafica le nostre stime dei flussi elettorali. A sinistra sono riportati bacini elettorali delle politiche, a destra quelli delle comunali. Le diverse bande, colorate in base al bacino di provenienza alle politiche, mostrano le transizioni dai bacini delle politiche a quelli delle comunali. L'altezza di ciascuna banda, così come quella dei rettangoli dei diversi bacini elettorali all'estrema sinistra e destra, è proporzionale al relativo peso sul totale degli elettori.

Gettando uno sguardo alla Figura 1, si può notare come l'astensione sia stata alimentata, per poco più della metà, da elettori che si erano già astenuti alle scorse politiche. L'altra metà, oltre a qualche elettore renziano, è monopolizzata da elettori di centrodestra e del M5S che hanno deciso di non ripresentarsi alle urne il 10 giugno. Ciascuno di questi due flussi vale circa un decimo dell'elettorato cinisellese, poco di più il primo, poco meno il secondo.

Si apprezza poi una larga banda rossa rappresentante elettori del centrosinistra delle politiche che hanno votato il candidato di centrodestra alle

Tab. 1 – Risultati elettorali per liste e coalizioni a Cinisello Balsamo nelle elezioni politiche e comunali, 2013-2018<sup>1</sup>

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018			COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%	
ELETTORI	53.501		54.883		52.843		54.787		
VOTANTI	41.352	77,3	28.508	51,9	38.739	73,3	26.881	49,1	
Partiti									
Partiti di sinistra e loro alleati minori	2.170	5,4	2.339	9,2	1.657	4,5	831	3,3	
PD	13.281	33,1	8.694	34,0	8.957	24,4	7.356	29,1	
Alleati minori PD			1.384	5,4			2.156	8,5	
Altri partiti di centrosinistra e loro alleati minori	50	0,1	117	0,5	1.157	3,2			
Partiti di centro e loro alleati minori	3.781	9,4	160	0,6	567	1,5	755	3,0	
FI (o PDL)	7.253	18,1	3.094	12,1	4.657	12,7	1.726	6,8	
Alleati minori FI (o PDL)	71	0,2	4.481	17,5			2.611	10,3	
FDI	456	1,1	244	1,0	1.028	2,8	409	1,6	

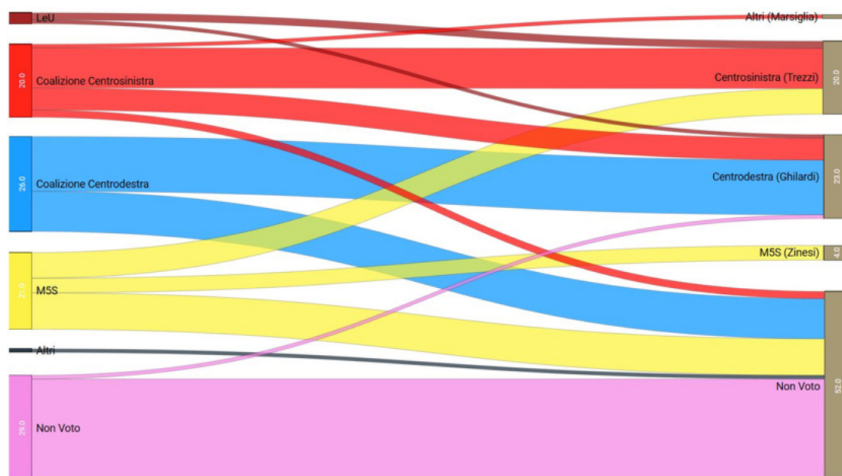
Tab. 1 – Risultati elettorali per liste e coalizioni a Cinisello Balsamo nelle elezioni politiche e comunali, 2013-2018<sup>1</sup>

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	53.501		54.883		52.843		54.787	
VOTANTI	41.352	77,3	28.508	51,9	38.739	73,3	26.881	49,1
Partiti								
Legha (Nord) (o Noi con Salvini)	2.612	6,5	1.187	4,6	7.663	20,9	6.125	24,2
Partiti di destra e alleati minori loro o di Lega o FDI	269	0,7			270	0,7		
M5S	9.311	23,2	3.461	13,5	10.522	28,7	2.649	10,5
Altri	860	2,1	388	1,5	184	0,5	666	2,6
Totale voti validi	40.114	100	25.549	100	36.662	100	25.284	100

Tab. 1 – Risultati elettorali per liste e coalizioni a Cinisello Balsamo nelle elezioni politiche e comunali, 2013-2018<sup>1</sup>

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018			COMUNALI 2018		
	N	%	N	%	N	%	N	N	%	
ELETTORI	53.501		54.883		52.843		54.787			
VOTANTI	41.352	77,3	28.508	51,9	38.739	73,3	26.881	49,1		
Poli										
Sinistra alternativa al PD	889	2,2	690	2,5	1.738	4,6				
Centrosinistra (PD)	14.612	36,4	12.779	46,2	10.506	27,9	10.823	41,0		
Centro	3.781	9,4			153	0,4				
Centrodestra (FI/PDL)	10.524	26,2	7.218	26,1	13.892	36,9	12.117	45,9		
Destra	137	0,3	2.768	10,0	294	0,8				
M5S	9.311	23,2	3.769	13,6	10.885	28,9	2.725	10,3		
Altri	860	2,1	428	1,5	202	0,5	709	2,7		
Totale voti validi	40.114	100	27.652	100	37.670	100	26.374	100		

Fig. 1 – Flussi elettorali a Cinisello Balsamo fra politiche (sinistra) e comunali (destra) del 2018, percentuali sull'intero elettorato



comunali. Questo flusso pesa il 5,5% dell'elettorato nel suo complesso, ovvero, ogni 18 elettori ce ne è uno che ha votato Ghilardi alle comunali dopo avere votato il centrosinistra alle politiche.

Infine, la Figura 1 consente di rilevare il rilevante spostamento di elettori dal M5S delle politiche al candidato sindaco del centrosinistra nelle comunali. Questo flusso vale oltre il 4% dell'elettorato, cioè un elettore ogni 24.

#### I NUOVI ELETTORATI DEI PARTITI A CINISELLO BALSAMO

Per prima cosa, occorre comparare la composizione dell'elettorato dei vari partiti. Se ipotizziamo che 100 sia il totale dell'elettorato di ogni candidato sindaco che si è presentato alle elezioni comunali, la Tabella 2 ci mostra da quale partito delle politiche 2018, e in quale misura, provengono gli elettori dei candidati presentatisi alle comunali. Notiamo così che l'elettorato di Ghilardi è composto per il 69% da elettori di centrodestra, per un sorprendente 25% da elettori che nelle scorse politiche avevano votato centrosinistra e da un 4% di astenuti. Nell'elettorato di Trezzi (centrosinistra), due elettori su tre hanno votato partiti di sinistra (57% per PD e alleati, 9% per LeU) mentre il restante terzo ha votato Di Maio alle scorse politiche. Il candidato grillino Zinesi ha raccolto in larghissima parte voti degli elettori pentastellati alle Politiche (84%), e, in misura appena apprezzabile, ha pescato tra chi ha votato PD (7%)

e chi si è astenuto (6%). Infine, Marsiglia, il candidato civico di area centro-sinistra, che potrebbe avere un certo peso al ballottaggio, mostra di avere un elettorato dal profilo politico chiaro poiché circa i due terzi dell'elettorato ha votato per forze di sinistra alle politiche.

Tab. 2 – Flussi elettorali a Cinisello Balsamo fra politiche e comunali del 2018, provenienze

	VOTO POLITICHE						TOT
	LEU	COALIZIONE CENTRO- SINISTRA	COALIZIONE CENTRO- DESTRA	M5S	ALTRI	NON VOTO	
Centrosinistra (Trezzi)	9	57	0	34	0	0	100
Centrodestra (Ghilardi)	3	25	69	0	0	4	100
M5S (Zinesi)	1	7	0	84	2	6	100
Altri (Marsiglia)	20	45	0	0	35	0	100
Non Voto	0	4	21	19	3	53	100

#### L'ELETTORATO DELLE POLITICHE

Se ora ribaltiamo la prospettiva e ipotizziamo che 100 sia il numero di elettori per ciascun partito o coalizione delle Politiche 2018, la Tabella 3 mostra verso quali candidati sindaco, e in che percentuali, si sono mossi questi elettori. Scopriamo così che il centrodestra si è diviso tra il voto al proprio candidato d'area (58%) e il non voto (42%), e che gli elettori pentastellati hanno scelto soluzioni diverse: i voti del M5S sono andati per quasi la metà nell'astensione, per il 33% al candidato del PD, mentre solo il 20% di chi ha votato il Movimento il 4 marzo ha riconfermato il proprio voto per Zinesi.

Per quanto riguarda, invece, il centrosinistra, il 57% degli elettori renziani ha votato il proprio candidato di riferimento mentre, il 28% ha preferito votare per il leghista Ghilardi. Una parte non trascurabile, ma comunque ben più bassa che per gli altri due poli (circa un decimo), ha deciso di non recarsi alle

urne. Infine, uno sguardo sugli elettori di Liberi e Uguali: questi, in maggioranza, hanno avallato la decisione della candidatura unica della coalizione di centrosinistra anche se una percentuale non trascurabile si è divisa tra il voto al candidato leghista (22%) e quello all'ex PD Marsiglia (10%).

Tab. 3 – Flussi elettorali a Cinisello Balsamo fra politiche e comunali del 2018, destinazioni

	VOTO POLITICHE					
	LEU	COALIZIONE CENTRO- SINISTRA	COALIZIONE CENTRO- DESTRA	M5S	ALTRI	NON VOTO
Centrosinistra (Trezzi)	66	57	0	33	0	0
Centrodestra (Ghilardi)	22	28	58	0	0	3
M5S (Zinesi)	2	2	0	20	6	1
Altri (Marsiglia)	10	3	0	0	24	0
Non Voto	0	11	42	47	70	96
Totale	100	100	100	100	100	100

#### CONCLUSIONI

A confronto con le scorse tornate elettorali, il governo di Cinisello Balsamo non è mai stato così contendibile. Il centrodestra si presenta al ballottaggio in vantaggio rispetto al centrosinistra di qualche punto percentuale, grazie alla capacità di rimobilitare i propri elettori del 4 marzo e alla capacità di pescare nel bacino del centrosinistra. Questo dato può essere spiegato in due modi: da una parte può essersi creata una voglia di cambiamento anche nell'elettorato PD (a fronte della mancanza di alternanza politica, così come per un giudizio negativo dell'esperienza di governo del sindaco uscente); e dall'altra potrebbe aver influito la dinamica nazionale post-elezioni che in questo momento



sta favorendo nettamente la Lega. Comunque, il centrosinistra, pur in difficoltà, resiste, e sembra possedere la capacità di recuperare lo svantaggio grazie alla sua discreta capacità attrattiva sia nei confronti degli elettori del Movimento 5 Stelle sia della piccola civica dell'ex segretario cittadino del PD Franco Marsiglia che, pur definendosi centrista, ha intercettato, per circa i due terzi, voti di quanti alle politiche hanno votato a sinistra. Inoltre, è da sottolineare che l'astensione, in questa tornata elettorale, ha colpito soprattutto i partiti di centrodestra e il M5S, che hanno ceduto quasi la metà del loro elettorato al non voto, mentre il centrosinistra solo l'11%.

Riassumendo, questo turno di elezioni comunali è stato molto positivo per il centrodestra che ha aumentato di dieci punti il risultato delle scorse Comunali, discreto per il centrosinistra che ha sì perso 7,7 punti percentuali dalle ultime elezioni comunali ma è nettamente migliorato rispetto al 4 marzo e sembra in grado di avere maggiori spazi di crescita nel ballottaggio rispetto al centrodestra. Infine, per il Movimento 5 Stelle si è trattato di una vera e propria sconfitta: queste elezioni fanno registrare un -3,3 punti rispetto alle scorse Comunali e un -18,4 punti rispetto al risultato dello scorso 4 marzo. Il partito fondato da Beppe Grillo è tuttavia centrale anche nella scena politica locale cinisellese, in quanto i suoi elettori saranno determinanti ai fini della vittoria di uno dei due contendenti. In questo senso, sarà particolarmente interessante come questi decideranno di comportarsi fra astensione, centrosinistra e centrodestra, ricordando che il candidato sindaco di quest'ultima coalizione è un esponente della Lega, il partner nazionale di governo del M5S. Mancano ormai pochi giorni per scoprire sia chi sarà il nuovo sindaco, sia quali saranno state le scelte degli elettori del M5S.

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

De Sio, L., Emanuele, V, Maggini, N., e Paparo, A. (2018), 'Il risultato? Ancora il clima del 4 marzo, ma il M5S (come nel 2013) non rende bene alle comunali', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 59-63.

Emanuele, V., e Paparo, A. (2018), 'Il centrodestra avanza, il centrosinistra arretra ma si difende, il M5S è fuori dai giochi', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 65-75.

Goodman, L. A. (1953), 'Ecological regression and behavior of individual', *American Sociological Review*, 18, pp. 663-664.

Paparo, A. (2018), 'L'aggregato: M5S ancora debole nei comuni, il centrodestra scavalca il centrosinistra', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 77-95.

Schadee, H.M.A., e Corbetta, P. (1984), *Metodi e modelli di analisi dei dati elettorali*, Bologna, Il Mulino.

*Nota metodologica: i flussi presentati sono stati calcolati applicando il modello di Goodman (1953) alle 65 sezioni elettorali del comune di Cinisello Balsamo. Seguendo Schadee e Corbetta (1984), abbiamo eliminato le sezioni con meno di 100 elettori (in ognuna delle due elezioni considerate nell'analisi), nonché quelle che hanno registrato un tasso di variazione superiore al 15% nel numero di elettori iscritti (sia in aumento che in diminuzione). Si tratta di 2 unità in tutto. Il valore dell'indice VR è pari a 9,1.*

## NOTE

1. Nella parte superiore della tabella sono presentati i risultati al proporzionale; nella parte inferiore si usano i risultati maggioritari. Nella parte superiore, ciascuna riga somma i risultati dei relativi partiti, a prescindere dalla coalizione della quale facessero parte. Nella parte inferiore, invece, si sommano i risultati dei candidati (sindaco o di collegio), classificati in base ai criteri sotto riportati. Per le politiche 2013, abbiamo considerato quali i voti raccolti ai candidati quelle delle coalizioni (che sostenevano un candidato premier).

Se un candidato è sostenuto dal PD o da FI (o il PDL) è attribuito al centrosinistra e al centrodestra rispettivamente, a prescindere da quali altre liste facciano parte della coalizione a suo sostegno. Se un candidato è sostenuto solo da liste civiche è un candidato civico (Altri). Se una coalizione è mista civiche-partiti, questi trascinano il candidato nel loro proprio polo se valgono almeno il 10% della coalizione, altrimenti il candidato resta civico. Se un candidato è sostenuto da partiti appartenenti a diverse aree (escludendo PD e FI/PDL che hanno la priorità), si valuta il relativo contributo dei diversi poli alla coalizione del can-

didato per determinarne l'assegnazione (al polo che pesa di più).

Nella categoria partiti di sinistra rientrano: PRC, PC, PCI, PAP, SEL, SI, MDP, LeU, RC. Nella categoria altri partiti di centrosinistra sono inseriti: Insieme, PSI, IDV, Radicali, +EU, Verdi, CD, DemA. L'insieme dei candidati sostenuti da almeno una di queste liste, ma non dal PD, costituisce il polo di sinistra alternativa al PD della parte inferiore della tabella. Il polo di centrosinistra somma, invece, i candidati nella cui coalizione compare (anche) il PD. Nella categoria partiti di centro rientrano: NCI, UDC, NCD, FLI, SC, CP, NCD, AP, DC, PDF, PLI, PRI, UDEUR, Idea. Il polo di centro è formato da candidati sostenuti da almeno uno di questi. Nella categoria partiti di destra rientrano La Destra, MNS, FN, FT, CPI, DivB, ITagliIT. Il polo di destra somma i candidati sostenuti da almeno uno di questi o da Lega o FDI, ma non da FI/PDL. Il polo di centrodestra, invece, è la somma dei candidati nella cui coalizione compare (anche) FI (o il PDL).

Gli stessi criteri sono usati per classificare i candidati nelle analisi dei flussi.